

# Italia

## 1. Nord

### **UDINE, PALAZZO STRASSOLDO MANTICA, UNICREDIT BANCA**

**Via Vittorio Veneto, 20**

Verso la fine del Seicento, il Conte Giulio Antonio Strassoldo ha fatto costruire l'attuale Palazzo affidandone la decorazione alla esuberante fantasia del pittore Giulio Quaglio. Nel 1782 il Palazzo è diventato di proprietà dei Conti di Mantica, a cui si deve la doppia denominazione. Nel 1954 è stato ceduto alla Banca del Friuli. Elegante costruzione il Palazzo Strassoldo non è stato toccato, almeno nella facciata, da alterazioni successive.

### **TREVISO, MONTE DI PIETÀ, UNICREDIT CORPORATE BANKING**

**Piazza Monte di Pietà, 3**

Il Monte di Pietà è un aggregato di costruzioni dei secoli XV e XVII che si estendono sopra le chiese di S.Lucia e S.Vito. Al suo interno è la "Cappella dei Rettori" affrescata dal Fiumicelli nel 1561, con due tele de Il Pozzoserrato e preziosi cuoi dorati di Cordova del XVII secolo. Tra i dipinti che decorano il Palazzo spicca "Cristo nel sepolcro", già attribuito al Giorgione.

### **VERONA, UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK**

**Piazzetta Monte, 1**

Nobile edificio recentemente restaurato il cui impianto costruttivo denuncia l'accorpamento di preesistenti fabbricati antichi come testimoniato dai resti (capitelli e basi di colonna) del tempio romano dedicato alla triade capitolina formata da Giove, Giunone e Minerva, portati alla luce. I tratti salienti dell'attuale fisionomia architettonica e decorativa risalgono al '600 – '700 e fra essi si evidenzia il maestoso portale d'impronta michelangiotesca.

### **MILANO, PALAZZO CREDITO ITALIANO, UNICREDIT BANCA**

**Piazza Cordusio**

Il Palazzo del Credito Italiano è stato costruito seguendo le disposizioni dell'architetto Luigi Broggi, tra il 1901 e il 1902. L'edificio dalla facciata eclettica è un significativo esempio del piano urbanistico adottato, tra fine Ottocento e primi Novecento, per il centro città. Visto nel suo insieme presenta un sobrio sviluppo lineare e volumetrico. Il carico della decorazione si rivela invece nell'ornato della facciata. L'Agenzia UniCredit Banca, sita nel Palazzo, accoglie al suo interno "Spazio Milano", area culturale polifunzionale dedicata a mostre, eventi, conferenze.

### **TORINO, PALAZZO DELLA FORTUNA, Direzione Generale di UNICREDIT PRIVATE BANKING**

**Via Arsenale, 21**

Costruito nel 1898, il palazzo risente dell'architettura sabauda ed è antistante lo storico complesso dell'Arsenale Militare di Torino. La peculiarità dell'edificio risiede nella sua storia e nella sua destinazione. In origine, era la sede della Sipel, la prima società telefonica italiana; dal 1939 al 1952 l'edificio ha ospitato la Direzione Generale dell'Eiar, Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, già URI, e poi la Rai. Oggi ospita la Direzione Generale di UniCredit Private Banking.

### **GENOVA, PALAZZO DE FERRARI, UNICREDIT BANCA DI ROMA**

**Piazza De Ferrari, 3**

Il Palazzo De Ferrari è un edificio composito: il nucleo più antico, di proprietà dei Doria, risale al 1437; l'aspetto odierno è opera dell'architetto Carlo Barabino (prima metà del XIX secolo). Al suo interno si possono ammirare cicli di affreschi e decorazioni realizzati in varie epoche: nella prima metà del '600 affreschi di Tavarone e Giovanni Battista Carlone; nel '700 Lorenzo De Ferrari decora tre sale ed il suo allievo Golfi affresca la volta della Sala Doria.

## 2. Centro

### **BOLOGNA, PALAZZO MAGNANI, Direzione Generale di UNICREDIT BANCA**

#### **Via Zamboni, 20**

Palazzo Magnani è stato edificato tra il 1577 ed il 1579, su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi per volere del Senatore dello Stato Pontificio Lorenzo Magnani e arricchito da un rilevante ciclo di affreschi che segna l'esordio dei giovani Carracci. La Banca Credito Romagnolo, poi Rolo Banca 1473, poi Gruppo UniCredit, acquistò il Palazzo nel 1959 e nel 1997 ha provveduto ad un approfondito restauro. Qui si trova la Quadreria di UniCredit, con Dosso Dossi, Garofalo, fino a Morandi, De Pisis, Wasarely, Hartung. È possibile visitarla chiamando il numero della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna tel. 051.2962511 e fissando un appuntamento.

### **ROMA, CAPPELLA DEL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ, UNICREDIT BANCA DI ROMA**

#### **Piazza del Monte di Pietà, 33**

Gioiello del Barocco romano, la Cappella è dovuta all'architetto romano Francesco Peperelli, succeduto in seguito dall'architetto romano Giovanni Antonio de Rossi. Il grande impatto è dovuto alla ricchezza dei materiali e alla policromia dei marmi che rivestono tutte le pareti che fanno da sfondo al bianco delle sculture, dei bassorilievi, delle statue e degli stucchi.

### **ROMA, ARCHIVIO STORICO, UNICREDIT BANCA DI ROMA**

#### **Piazza Monte di Pietà, 33**

Nel Palazzo del Monte di Pietà sono esposti alcuni documenti del ricco patrimonio dell'Archivio storico della Banca di Roma (1539), del Banco di Santo Spirito (1605), della Cassa di Risparmio di Roma (1836) e del Banco di Roma (1880). L'insieme dei documenti proviene sia da analoghe strutture già presenti all'interno delle banche d'origine, che possedevano importanti nuclei di documentazione storica, sia da un delicato lavoro di ricognizione e di selezione.

### **ROMA, PALAZZO DE CAROLIS, UNICREDIT BANCA DI ROMA**

#### **Via Lata, 3**

Voluto da Livio De Carolis, il Palazzo è stato costruito tra il 1714 e il 1728 dall'architetto romano Alessandro Specchi. Le sale del piano nobile sono decorate da tele di particolare rilevanza nell'ambito della pittura del Settecento romano. Nella cappella è esposta la toccante immagine del volto di *Cristo morto* di Luca Signorelli. Il Palazzo conserva anche preziosi arredi di vari stili, richiesti in prestito per mostre tematiche da importanti musei come il Metropolitan Museum of New York. La collezione di Banca di Roma, confluita ora nelle raccolte di Gruppo, è esposta in alcune sale del Palazzo, ed annovera artisti importanti quali Wahrol, Morandi, Balla, Donghi.

### **ROMA, PALAZZO MANCINI, BANCO DI SICILIA**

#### **Via Del Corso, 271**

L'edificio è appartenuto per lungo tempo alla famiglia romana dei Mancini che nel 1634 ha affidato il progetto di ristrutturazione all'architetto Carlo Rainaldi. Nel corso dei secoli, la proprietà è passata a diverse nobili famiglie, dagli Asburgo ai Borbone, per poi essere infine acquistato nel 1919 dal Banco di Sicilia, che ne fece la propria sede nella capitale.

### **ROMA, VILLINO CASATI, MCC – MEDIOCREDITO CENTRALE**

#### **Via Piemonte, 51**

Costruito nel 1906 da Carlo Pincherle, su progetto dell'architetto Achille Majnoni, per conto dei Marchesi Casati, questo villino in stile eclettico era la residenza romana della marchesa Luisa Amman Casati Stampa, una delle nobildonne più mondane del suo tempo, che ne ha fatto uno dei salotti più in vista della Roma di inizio secolo, tra i cui frequentatori figuravano personaggi come D'Annunzio e Marinetti.

### **PERUGIA, PALAZZO LIPPI ALESSANDRI, UNICREDIT BANCA**

**Corso Vannucci, 39**

È stato costruito nel XVII secolo dalla nobile famiglia Lippi Alessandri, rimasta proprietaria fino al 1851; nel suo nucleo più antico è iniziata nel 1909 l'attività creditizia dell'allora Cassa di Risparmio di Perugia. Questa funzione ha determinato nel corso del secolo una serie di trasformazioni per adeguare l'immobile alle nuove esigenze proprie dell'Istituto, come la realizzazione del primo caveau nel 1924. La struttura interna delle sale risale agli anni Trenta, dopo varie ristrutturazione.

## **3. Sud**

### **SIRACUSA, PALAZZO DEL BANCO DI SICILIA, BANCO DI SICILIA**

**Piazza Archimede, 7**

Nel 1923, volendo trasferire la sede che dal 1872 occupava a Siracusa, il Banco di Sicilia ha acquistato un intero comprensorio di case e di altri edifici parzialmente distrutti e ha affidato l'incarico di costruirvi la nuova sede all'ingegnere Salvatore Caronia. La costruzione, portata a termine nel 1928, richiama all'esterno i canoni dell'architettura neoclassica. Di recente sono stati eseguiti delicati lavori di restauro che hanno restituito all'edificio il luminoso aspetto originario.

### **PALERMO, VILLA ZITO, sede della FONDAZIONE BANCO DI SICILIA**

**Via Libertà, 52**

Una delle più interessanti testimonianze del periodo neoclassico palermitano, deve il suo nome al Cavaliere Francesco Zito che la acquistò nel 1906 e ne curò l'attento restauro. Negli anni Venti del secolo scorso fu acquistata dal Banco di Sicilia ed è oggi proprietà della Fondazione. Ospita al suo interno anche il Museo Ignazio Formino, che custodisce, oltre ad una grande biblioteca economica, un'importante collezione archeologica.